

# Testamento biologico Bocciato il registro

Palafrizzoni, non passa la richiesta delle minoranze  
La maggioranza chiede una legge al Parlamento

■ Dici testamento biologico e il rischio è che il dibattito si infiammi su aspetti ideologici senza alcuno spazio per un confronto reale. Tutto sommato il copione è stato rispettato anche ieri sera, durante la prima seduta post vacanze del Consiglio comunale, nonostante qualche timido tentativo per trovare una posizione comune. In estrema sintesi: bocciata la proposta del centrosinistra per l'istituzione a livello comunale di uno sportello e di un registro telematico al fine di raccogliere anticipatamente le dichiarazioni di volontà riguardanti i trattamenti di natura medica in caso di malattia o lesione cerebrale irreversibile; via libera (contraria Nadia Ghisalberti, astenuti Gandi, Marabini, Tognon, Zenoni e Paganoni) all'ordine del giorno collegato della maggioranza col quale si invita il Parlamento «a porre al più presto in votazione un progetto di legge sul testamento biologico».

*Le opposizioni tornano all'attacco della Giunta. Bruni: basta temi ereditati, ora si dia una mossa*

E pensare che per un momento, dopo un'ora abbondante di discussione, era quasi sembrato che il tentativo di mediazione proposto dal centrodestra e in particolare dal capogruppo del Pdl Giuseppe Petralia (rimpiazzare il dispositivo della minoranza con quello decisamente più generico della maggioranza) potesse quasi andare a buon fine. Invece dalla sospensione, è uscito il secco rifiuto dell'opposizione: «Pur apprezzando il tono del capogruppo del Pdl e la proposta animata da buone intenzioni – ha replicato Roberto Bruni – non possiamo accettare. Si tratta di due piani nettamen-

te distinti, perché un conto è discutere se l'attuale carenza normativa debba essere colmata e un altro proporre all'amministrazione comunale di introdurre un percorso semplice e lineare per manifestare la propria scelta. Nel nostro Paese il testamento biologico trova già validità ed efficacia nei principi costituzionali, le difficoltà stanno nel disporre di una prova certa della sua esistenza. Noi suggeriamo uno strumento semplice, non costoso ed efficace proprio con questo obiettivo». Niente intesa dunque. Del resto prima che Petralia tendesse la mano e nonostante gli inviti ad affrontare il tema «senza alcun approccio ideologico ma interpretando i sentimenti degli italiani e della costituzione» (Nadia Ghisalberti), qualche secco botta e risposta non era mancato. «Interrogarsi sul fine vita è importante ma complesso – aveva esordito per esempio Stefano Lorenzi (Pdl) –.

Non si può lasciare un campo tanto delicato a iniziative localistiche e dal sapore ideologico. Il registro rischia di creare confusione». «Non c'è dubbio – ha rincarato la dose Enzo De Canio – che la vera posta in gioco è la legalizzazione dell'eutanasia. Un pendio scivoloso sul quale si cominciano a legittimare situazioni estreme, per poi includere casi analoghi».

«Non si intende staccare alcuna spina – ha replicato Sergio Gandi (Pd) – il testamento biologico è semplicemente una dichiarazione che il soggetto fa in ordine alla propria volontà». Temi delicati? Delicatis-

simi: «Non bisogna confondere l'eutanasia col rifiuto di terapia inappropriata e inefficaci – ha puntualizzato Claudio Crescini (Pd) – l'invito a legiferare è corretto anche se non bisogna dimenticare che in Italia stiamo attendendo da 40 anni una legge sulla sterilizzazione».

Per il resto la seduta non ha visto grandi sussulti. Dopo aver commemorato Camillo Paganoni, Ilario Testa e il tenente Alessandro Romani, i consiglieri si sono trovati con un ordine del giorno di ordinaria amministrazione. Qualche rapida delibera e il documento sul cantiere Aler di via Carnovali, sul quale per altro, dopo la discussione in commissione, l'aula non ha trovato l'unanimità: astenute le minoranze e quattro contrari (Gandi, Fusi, Grossi e Vertova). E proprio la scarsità dei temi in discussione era stata oggetto nel pomeriggio di un nuovo attacco da parte delle minoranze: «Spero che la Giunta si dia una mossa – aveva detto Roberto Bruni al fianco di tutti gli altri rappresentanti dell'opposizione – purtroppo anche dopo l'approvazione delle linee programmatiche e del bilancio di previsione, l'azione della maggioranza e i suoi riflessi sui lavori del Consiglio hanno riguardato soprattutto i progetti ereditati dalla precedente amministrazione, a eccezione della revisione del Pgt e della transazione sulla Sace. Al rientro dalle vacanze ci aspettavamo qualcosa di più. Invece niente. Toccherà a noi portare sui banchi del consiglio un altro tema di fondamentale importanza: chiederemo una seduta straordinaria sulle difficoltà e sul futuro del trasporto pubblico locale».

E. Fa.

SANT'AGOSTINO



## Il ministro Sacconi in Università

Maurizio Sacconi, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha partecipato ieri mattina, nella sala Conferenze della sede universitaria di Sant'Agostino, al dibattito sulle politiche del lavoro promosso dalla Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e diritto del

mercato del lavoro, diretta dal professore Giuseppe Bertagna. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il prorettore delegato ai rapporti con enti e istituzioni del territorio Remo Moricci, i dottorandi Lisa Rustico, Cristina Galbiati e Paolo Tomassetti.

ULTIMO GIORNO

## Campagna gratuita dell'Andi per controllare le protesi dentali

Ultimo giorno per prenotare - negli studi dei soci Andi aderenti all'iniziativa - un controllo gratuito della protesi dentale mobile, totale, o parziale telefonando al numero 848.000.200. Si tratta della «Campagna di controllo gratuito della protesi dentale», un'iniziativa che non ha precedenti, e che è nata dalla collaborazione fra Polident e Aandi (Associazione Na-

zionale Dentisti Italiani). «A Bergamo, fra i pazienti portatori di protesi, il 40% ha delle corone o utilizza una protesi mobile, mentre il 20% ha un impianto – commenta Maurizio Kovetta, presidente della sezione Andi di Bergamo –. Fra i pazienti con protesi mobile, gli uomini sono in leggera maggioranza e l'età media è di 65-70 anni».

## Sospeso per un vizio di forma. Lista Bruni e Pd: maggioranza inaffidabile Circoscrizione 2, salta il consiglio

RISCHIO ABOLIZIONE

### «Moratoria per i parlamentari Sono risorsa di democrazia»

Si è riunito a Latina il Comitato nazionale delle circoscrizioni, di cui fa parte, per Bergamo, il consigliere delegato Francesco Benigni. «Stiamo lavorando – afferma Benigni – per evitare l'abolizione delle circoscrizioni previsto dalla Finanziaria. Le circoscrizioni rappresentano la forma di democrazia più prossima al cittadino e una risorsa per la politica. La carta delle autonomie in discussione al Senato potrebbe riportare al centro del dibattito il tema del decentramento amministrativo. Se la discussione dovesse andare per le lunghe, dal 2011 i Comuni non potrebbero più istituire le circoscrizioni». Intanto, il Comitato Circoscrizioni annuncia una forte mobilitazione per la settimana che va dal 15 al 20 novembre, una serie di iniziative e un incontro a Viareggio. «Il Comitato – ribatte Benigni – chiede una moratoria per far rivedere la legge 42/2010 che ha abrogato le circoscrizioni di decentramento amministrativo nei Comuni con meno di 250.000 abitanti. Chiede anche il rispetto del principio di pari dignità di tutti i cittadini che ricoprono cariche politiche per rivedere la legge 122/2010 che ha previsto l'abrogazione del gettone di presenza ai consiglieri delle circoscrizioni delle città capoluogo di provincia non metropolitane».

R. V.

■ Chi ben comincia è a metà dell'opera. Non si può dir lo stesso per la 2ª Circoscrizione. Il primo consiglio dopo la pausa estiva, è saltato. La causa, o la motivazione, data dalla maggioranza Pdl-Lega, è un'irregolarità nel comunicare la data di convocazione della seduta consigliare da parte del suo presidente, Giuseppe Epis (Lega Nord), in assenza del segretario. Così venerdì scorso il consiglio si è bloccato sul nascere, o meglio è stato impedito che continuasse poco dopo le comunicazioni del presidente e a seguito di pochi minuti di sospensione della maggioranza per chiarimenti.

A spiegarlo sono i consiglieri di minoranza della Lista Bruni e Pd con un comunicato stampa all'indomani della sospensione del consiglio. L'irregolarità che avrebbe potuto invalidare il consiglio e ogni parere e delibera è legata ai termini legali dei cinque giorni di anticipo che è necessario lasciare trascorrere dalla comunicazione della convocazione della seduta di consiglio alla data della seduta. Da lunedì 13 settembre a venerdì 17 – questi i tempi seguiti per la convocazione – non ci sono stati i cinque giorni liberi necessari. Ciò che però denuncia l'opposizione del centrosinistra in 2ª Circoscrizione è il continuo ostruzionismo della maggioranza, questa volta per un vizio di forma, che blocca il lavoro e non perde oc-

casione per mettere in difficoltà il suo presidente, Giuseppe Epis.

«La maggioranza Pdl-Lega si dimostra incapace di decidere, totalmente impegnata in lotte interne, impedendo nei fatti il rapporto democratico e partecipativo dei cittadini ed il buon funzionamento dell'organo amministrativo e di partecipazione più vicino al territorio», affermano con forza Lista Bruni e Pd.

A conclusione della lettera a nome di Lista Bruni e Pd è forte la preoccupazione, espressa per una situazione non più sostenibile. «Siamo preoccupati – si legge – perché la maggioranza Pdl-Lega non è nuova al blocco del lavoro della Circoscrizione 2, ogni scusa è valida per mettere in discussione il Presidente da essa stessa eletto, i lavori delle Commissioni, arrivando al paradosso di venerdì sera, di non poter prendere decisioni neppure sui regolamenti interni. La verità è che questa maggioranza è ormai talmente litigiosa al suo interno da non aver più la lucidità e la lungimiranza che una buona amministrazione della cosa pubblica meriterebbe, perciò siamo delusi e allarmati per le mancate risposte agli abitanti dei nostri quartieri che si meriterebbero certo più rispetto e attenzione».

La seduta è stata rimandata a giovedì 30 settembre.

Laura Signorelli

FINO AL 18 OTTOBRE



## Esperienza da brivido: lungo le Mura in teleferica

Dopo il successo riscosso lo scorso anno, torna la teleferica sulle mura di Città Alta. Fino al 18 ottobre sarà possibile vedere le meraviglie di Bergamo da una prospettiva unica e differente. Un cavo d'acciaio di 200 metri di lunghezza a 40 metri dal suolo è sospeso tra il baluardo San Giacomo e la piattaforma di Sant'Andrea per far vivere a tutti un'emozione unica di pura adrenalina. Chiunque può provare ad appendersi con l'imbragatura messa a disposizione dall'organizza-

zione e lasciarsi trasportare lungo le mura sospese nel vuoto ma in totale sicurezza. L'appuntamento è organizzato dall'agenzia di eventi e comunicazione Spia Games in collaborazione con il Parco avventura di Bergamo e il Salomon Spia shop di Bergamo-Colognola. L'esperienza da brivido si può provare nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23, il sabato dalle 14 alle 23 e domenica dalle 10 alle 22. Il costo è di 9 euro.

**IL CLUB**  
Sport Salute Benessere  
AZZANO SAN PAOLO (BG)  
Via Oberdan, 27  
Tel. 035.530403 - www.il-club.com

- 3 PALESTRE 1350mq
- PISCINA 25metri
- SAUNE & B.TURCHI
- SALE CORSI
- CENTRO BENESSERE SPA 400mq
- RISTORANTE
- PARCHEGGIO PRIVATO 120posti

# TUTTO COMPRESO!

12 MESI under 26  
**51€**  
al mese

12 MESI  
**65€**  
al mese

Corsi di nuoto  
**70€**  
10 lezioni

20 INGRESSI  
**210€**  
10,5€ a ingresso